

---

## **PRIME CONSIDERAZIONI STRATEGICHE SULLO SVILUPPO DELL'OSPEDALE DI TORTONA**

Un nuovo posizionamento dell'Ospedale di Tortona nel panorama della sanità piemontese si snoda nella conoscenza migliore possibile delle sue caratteristiche e delle sue potenzialità.

Inoltre si accompagna al lavoro di collaborazione che può essere sviluppato con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria e con le risorse organizzative e professionali recuperabili dal mondo imprenditoriale del cosiddetto «Privato Accreditato».

Riassumiamo schematicamente le argomentazioni principali della nostra riflessione.

1) La posizione geografica di Tortona pone il suo ospedale al centro di un flusso giornaliero di movimenti, di persone e merci, facilitati da importanti vie di comunicazione verso le aree della Lombardia, dell'Emilia Romagna e in parte della Liguria.

Dal punto di vista della mobilità sanitaria questa caratteristica può dare luogo sia a mobilità passiva che attiva. La differenza dipende dal potere di attrazione che si riesce a costruire o dal senso di abbandono che si trasmette.

Il discrimine è fatto di organizzazione, risorse professionali, tecnologia, strutture adeguate, rapporti efficaci tra assistenza ospedaliera e territoriale.

2) In questo momento il contesto tortonese è caratterizzato da una importante mobilità passiva che in termini economici vale per i ricoveri ospedalieri circa 11 milioni di euro l'anno e che si è praticamente stabilizzata su questi valori da almeno 5 anni, dimostrando nel 2019 una diminuzione non quantitativamente significativa, ma comunque ben leggibile e rappresentabile come la tenuta di un sistema organizzativo ospedaliero non allo sbando.

---

3) L'inversione di tendenza sulla mobilità passiva del tortonese è legata alle attività chirurgiche, con notevole miglioramento della performance della chirurgia ortopedica e una buona attrattività della Medicina.

Il cambiamento che si registra è principalmente dovuto a una nuova e giovane classe dirigente delle strutture complesse che ha sostituito quella che ha lasciato per raggiunti limiti pensionistici.

4) Complessivamente l'idea di fare dell'ospedale di Tortona un avamposto sanitario in grado di soddisfare pienamente i fabbisogni dei suoi abitanti di riferimento ed allo stesso tempo diventare un attrattore di mobilità attiva può essere razionalmente perseguita.

5) I dati inerenti gli andamenti clinici e alcuni investimenti già vicini alla completa ricaduta operativa (RRF), permettono di identificare le aree specialistiche su cui è conveniente fare affidamento con risorse e organizzazione proprie dell'ASL AL (comprehensive del sostegno regionale). Tali aree sono così identificabili:

- a) Ortopedia
- b) RRF
- c) Medicina
- d) Chirurgia (comprendente Senologia)
- e) Neurologia

Per la specialistica ambulatoriale si registra un ottimo andamento dell'attività della Radiologia, pertanto meritevole di attenzione e investimenti.

6) Considerate le potenzialità già espresse da Ortopedia e Chirurgia Generale può essere razionale investire in tecnologie robotiche per queste discipline.

Per quanto riguarda il robot chirurgico se ne gioverebbe anche la disciplina di Urologia dell’Ospedale di Novi Ligure, aumentando sicuramente l’efficacia e il numero degli interventi.

7) Per quanto riguarda la messa a sistema dell’A.O. di Alessandria e del Privato accreditato con l’Ospedale di Tortona, tenuto conto delle debolezze attuali del Presidio ospedaliero medesimo, possiamo rappresentare le possibilità di collaborazione, come di seguito schematizzato

DISCIPLINA	AO AL	PRIVATO ACCREDITATO
CARDIOCHIRURGIA	X	X
NEUROCHIRURGIA	X	-
EMATOLOGIA	X	-
OCULISTICA	X	X
ORL	X	X
CARDIOLOGIA	X	X
OSTETRICIA GINECOLOGIA	X	-

8) Il riferimento alle alte specialità (Cardiochirurgia, Neurochirurgia, ...) prende in considerazione la possibilità di avere nell’Ospedale di Tortona ambulatori specialistici in grado di intercettare il fabbisogno della popolazione e di indirizzarlo verso i centri specialistici di Alessandria.

9) Per quanto riguarda l’oculistica, ORL e cardiologia i servizi richiesti al Privato accreditato potrebbero riguardare sia la copertura di ambulatori disciplinari sia lo sviluppo di attività di day surgery, attività che potrebbero essere sviluppate

---

nell'ambito dell'Ospedale di Tortona tramite il sistema della concessione di servizi e relativa remunerazione.

10) I servizi di Emergenza – Urgenza sono sviluppabili attraverso gli investimenti del «Piano Arcuri» e con la ricerca di personale per il Pronto Soccorso (anche con accordi con il Privato).

Il Pronto Soccorso di Tortona registra da molti anni un numero di passaggi intorno ai 18.000 annui, che non ne giustifica normativamente e organizzativamente la trasformazione in un DEA di 1° livello.

11) Per decifrare meglio la plausibilità delle scelte che abbiamo indicato come prioritarie, richiamiamo infine alcuni dati delle attività svolte nell'Ospedale di Tortona.

a) Nel triennio 2017-2019 il valore della mobilità passiva dell'area tortonese è diminuito dell'1%. Per quanto riguarda il numero dei ricoveri di tortonesi fuori regione, anche questo dato registra una diminuzione passando dal 34,1% al 32,6% sul totale delle ospedalizzazioni.

b) Il 25% del valore della mobilità passiva è dovuto a ricoveri di RRF.

E' altamente probabile che l'apertura del relativo reparto, dopo i 6 mesi di lavori edili previsti, trasformi la portata del fenomeno.

Tra l'altro, anche in questo caso la coordinatrice ASL AL di tale disciplina è una persona giovane e altamente professionalizzata.

c) Tra tutti i 5 Presidi ospedalieri dell'ASL AL, quello di Tortona è quello che tra il 2018 e il 2019 ha incrementato maggiormente il valore economico delle attività (+4%), risultato raggiunto con il contributo particolare delle attività di Ortopedia.

---

d) Per rimanere sul tema dell'Ortopedia, specialità punta di diamante delle attività tortonesi, segnaliamo che nell'ultimo anno di attività continua (2019) ha rappresentato il 31% del valore totale dei DRG dell'Ospedale. Inoltre tra il 2018 e il 2019 questa specialità ha aumentato la mobilità attiva dei ricoveri ordinari dell'83,1% e accresciuto la medesima mobilità attiva delle attività di day surgery dell'85,6%.

Con questi andamenti risulta strategico sostenere lo sviluppo di questa specialità, anche tecnologicamente, e mantenere il suo profilo di attività nell'ambito pubblico.